

Energia, entro il 2060 la Terra raddoppia

Il colosso giapponese dell'It assume 500 giovani ed esperti

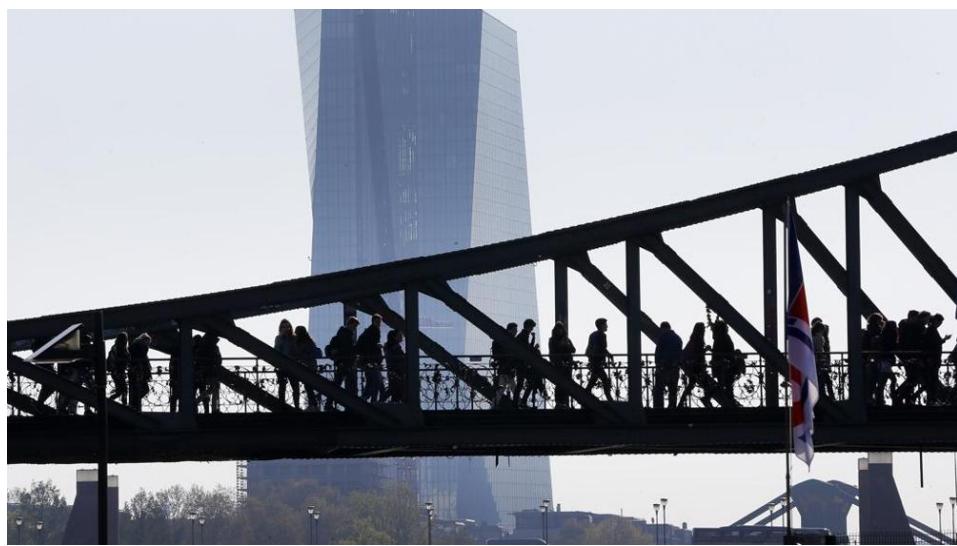
Il Nobel per l'economia agli studiosi dei contratti

Putin: pronti a tagliare la produzione di petrolio

Facebook punta agli uffici: nasce la chat per il lavoro

Asmussen: "Se non cambia, l'Ue avrà un'altra crisi. La Bce da sola non può far tutto"

L'ex del board Eurotower: va rafforzata l'Unione monetaria



Francoforte: la sede della Banca centrale europea



LEGGI ANCHE

14/06/2016



Bce prepara il paracadute anti-Brexit per evitare il panico sui mercati

MARCO ZATTERIN

06/10/2016

MARCO ZATTERIN

A pagina 12 del «Rapporto sulla crescita e l'euro dopo la Brexit», i saggi dell'Istituto Jacques Delors rilevano che i governi di casa Ue hanno dimostrato un'evidente propensione «a scaricare sulla Bce il rischio e la responsabilità per la stabilizzazione della crisi». Jörg Asmussen, ex del board dell'Eurotower, oggi managing director di Lazard (che qui parla come membro del gruppo di lavoro del Delors), ragiona sul messaggio e concede che, «certo, è stata la Bce di Mario Draghi che alla fine ha riportato la stabilità nell'Eurozona». Tutto bene. Eppure, osservando la stagione di polemica le scelte di Francoforte, il banchiere tedesco - classe 1966, socialdemocratico - avverte che «l'Europa si assume la responsabilità di una scommessa molto pericolosa se crede che la prossima crisi possa essere risolta da misure di stabilizzazione dell'ultima ora e se decide di affidarsi solo a una potente risposta della Bce».

Si rischia grosso? Perché?

«Le critiche che in questa fase si rivolgono alla Bce, e la discussione sui limiti del suo mandato, indicano che il margine per un altro efficace intervento della Banca potrebbe essere limitato, ma anche che le misure cominciano a mostrare effetti collaterali non intenzionali. Ecco perché i governi europei dovrebbero procedere nella costruzione di un'Unione economia e monetaria (Uem) più forte».

22/06/2016



Draghi alza lo scudo contro la Brexit: "Siamo pronti a tutte le emergenze"

MARCO ZATTERIN

25/06/2016



Bce congela il piano d'emergenza: "Intervenire? Non c'era bisogno, vediamo che succede lunedì"

MARCO ZATTERIN

Il rapporto dell'istituto Delors sottolinea che l'Europa è in un circolo vizioso ed è impreparata per una nuova crisi. Davvero?

«L'Europa sarà colpita da una nuova crisi economica. Non sappiamo se succederà fra sei mesi o sei anni. Ma io temo che l'Ue non sarà abbastanza solida per affrontarla. Le debolezze strutturali che abbiamo curato sinora sono troppo poche. Abbiamo un'Unione monetaria incompleta che genera in termini economici un equilibrio instabile. La scelta che si pone è fra una maggiore integrazione e la disintegrazione. Il mio punto di vista è che la strada verso una maggiore integrazione è quella che porta più sicurezza, libertà e prosperità per l'Europa».

Dite che l'euro è debole. Colpa della moneta o del modo in cui è stata gestita?

«Tutti sapevamo che l'euro era lontano dall'essere perfetto, ma non è che lo sia nemmeno il dollaro. La domanda è "come migliorarlo?". Qui la costruzione mostra alcune debolezze strutturali non evidenti quando le cose vanno bene per l'economia globale. Oggi, invece, queste deficienze di fondo, come la mancanza di un'Unione politica, sono ovvie e vanno affrontate».

Molti dicono che la risposta sono le riforme. Come?

«Interventi a sostegno della domanda sono parte della strategia che conduce a una crescita sostenibile e alla creazione di lavoro. Tutti i paesi, e sottolineo il "tutti", devono impegnarsi su questo cammino, in modo che i vantaggi siano condivisi dalla collettività, non solo da alcuni. La condivisione è la chiave, specialmente perché le riforme all'inizio mostrano solo i loro aspetti più dolorosi mentre i benefici si vedono più tardi. Un simile divario temporaneo è un ostacolo in democrazia, perché il governo successivo raccoglie i benefici del precedente. Guardate quello che è successo al governo Schröder in Germania...».

Com'è l'Uem che volete?

«Proponiamo una strategia costruita su tre pilastri. Il primo è una sorta di kit di pronto intervento, ad esempio il rafforzamento de fondo salva-stati Esm e un ulteriore rafforzamento dell'Unione bancaria. In secondo luogo, affermiamo che l'Uem abbia bisogno di più crescita. Pertanto proponiamo di combinare una puntuale agenda di riforme strutturali accoppiata con una iniziativa di investimento di ampio respiro. Da ultimo, suggeriamo che nel lungo periodo si arrivi a una vera e propria Unione economica e monetaria»

Il potenziamento dell'Esm comporta il fare cassa comune. Crede ci possa essere consenso?

«Oggi abbiamo una condivisione del rischio "de facto" attraverso la Bce, che per ragioni molto buone è indipendente. La Bce ha assunto le giuste decisioni per impedire che la crisi peggiorasse, ma nessuno può lasciare la Bce da sola davanti a questa responsabilità. E' per questo che il nostro rapporto afferma l'esigenza di avere nel lungo periodo un'Uem completa. Dovrà essere basata su una significativa condivisione di rischi e sovranità all'interno di una legittimata e coerente cornice sovranazionale di governance economica. Vorremo lasciarci alle spalle le manovre anticrisi e rimpiazzarle con un contesto solido e di lunga lena che offra stabilità economica, e rappresentatività democratica, a tutti i cittadini dell'Ue».

Il nuovo Esm potrebbe essere usato per le banche?

«Anche l'attuale meccanismo prevede strumenti per la ricapitalizzazione diretta delle banche, sebbene la possibilità di utilizzarla sia molto ristretta, dunque molto improbabile».



Sky, Internet e telefono da 20,90€/mese per 18 mesi Internet fino a 200Mbit/s, telefono senza limiti e il meglio di Sky con oltre 190 canali televisivi + 200 canali satellitari free. Fatti richiamare GRATIS per attivarla!



Ritiene che i principi di convergenza per i conti e l'economia dovrebbero introdurre criteri e sanzioni più stringenti?

«Non più stringenti. Le regole attuali, che contengono molti elementi di flessibilità, devono essere applicate in modo omogeneo fra tutti gli stati».



Alcuni diritti riservati.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER BREAKING NEWS



X



Perché pagare di più?
Partecipa al Gruppo d'Acquisto e
Risparmia su Luce e Gas!
Risparmia ora 230 euro!



Stimola la ricrescita
previeni la perdita dei capelli senza
effetti collaterali
beauty-reporter.com

Pubblicità 4w

HOME



In Italia sono sempre di
più i genitori che
decidono di non
vaccinare i bambini

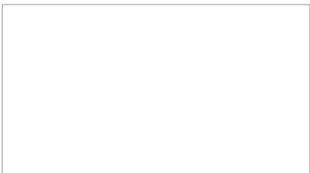


Torino, uccide la moglie
a pugni dopo un litigio
Foto



Samsung blocca vendita
e produzione di Galaxy
Note 7

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



10/10/2016

Milena Gabanelli: lascio la
conduzione di "Report"



MERCATI

+ TUTTE LE NOTIZIE

